

Gazzetta del Sud 27 Gennaio 2023

Il business dei migranti e le soffiare dalla Prefettura

Catanzaro. Nella rete degli investigatori sono finiti anche due funzionari della Prefettura di Vibo Valentia. Si tratta di Rocco Gramuglia, 54 anni, di Barritteri di Seminara (segretario del prefetto vibonese) e Michele Larobina, di Arena, già coinvolto nel maxi blitz Rinascita Scott. Entrambi sono finiti agli arresti domiciliari. Secondo l'accusa, i due funzionari avrebbero rivelato notizie riservate all'imprenditore, attivo nel settore dell'accoglienza dei migranti, Costantino Trimboli (anche lui indagato) in relazione a due interdittive antimafia di cui lo stesso è stato poi destinatario mesi dopo. I due funzionari devono rispondere dell'ipotesi di rivelazione di segreti d'ufficio. «L'attività di indagine espletata - scrive il gip nell'ordinanza - rende evidente la sussistenza dell'ipotizzato delitto di rivelazione di segreti d'ufficio: l'attività intercettiva ed i riscontri documentali hanno consentito di scandire le varie fasi del delitto». Al centro della vicenda la gestione dei migranti giunti nel porto di Vibo Valentia. Trimboli è titolare di fatto della società F94 Srl, deputata alla gestione di strutture turistiche adibite al servizio di accoglienza migranti per il tramite dell'associazione "Monteleone Protezione Civile", accreditata presso l'Utg di Vibo Valentia. La stessa società era stata colpita, il 6 ottobre 2017, da un provvedimento di interdittiva antimafia. Proprio i due funzionari della Prefettura sono accusati di aver rivelato l'esistenza di una istruttoria relativa all'interdittiva a carico della Cooperativa Sociale "Monteleone Servizi" e di dettagliati elementi informativi sulla F94 ed in particolare sulle figure di Trimboli, in veste di socio e padre dell'amministratore unico della società, Francesco, e di Lucy Zinghini, moglie di Costantino Trimboli e amministratore unico della "Immobil Holiday Sr.